

RELAZIONE GEOLOGICA SUL PERMESSO d 2 CR-CNI - GENERALITÀ

Il permesso di ricerca convenzionalmente denominato d 2 CR-CN e richiesto dalla CANADA NORTHWEST LAND LTD., cade nell'offshore della Sicilia sud-orientale ed in particolare al largo della costa del settore ragusano della stessa, ad una distanza rispettivamente minima di km. 21,750 e massima di km. 39,500 dalla costa. Le caratteristiche variano da una profondità minima di 128 metri e massima di 186 metri.

II - ASPETTI STRATIGRAFICI E STRUTTURALI

Il permesso di ricerca in parola si colloca assai chiaramente in stretta relazione con la prosecuzione a mare del plateau Ibleo O della Sicilia sud-occidentale, e più precisamente il permesso si ubica al largo del settore ragusano. Si può senz'altro sottolineare l'interesse specifico dell'area per la ricerca ricordando che questo settore ragusano del plateau Ibleo contiene i sedimenti pelagici mesozoici che costituiscono la copertura delle dolomie del Trias superiore. La diffusione areale di questi sedimenti pelagici mesozoici di copertura individua un bacino esteso a tutta la parte sud della Sicilia sud-orientale e continuantesi a mare. Nella sua inquadratura regionale tale bacino rimane limitato a nord e ad est dai sedimenti di facies biostromale equivalente per età e formazione Melilli, per estendersi in offshore sino nei pressi delle Isole Maltesi. Sappiamo infatti dalla perforazione Maxxar 2 di Malta che la facies di Melilli si estende per almeno 3000 metri senza uscire ancora dal Giurassico. Fra le due fasce carbonatiche spesse e monotone della facies biostromale il bacino dei sedimenti mesozoici pelagici e delle "black shales" si allinea chiaramente con asse NW-ESE, con valori di massimi spessori e di approfondimento all'in-

circa lungo la costa della Sicilia sud-orientale. Il panorama prospettico generale si completa ricordando che in questo bacino mesozoico ragusano sono stati scoperti i due campi ad olio pesante di Ragusa e di Gela nelle dolomie sopra-triassiche in copertura da parte delle black shales del Lias-Trias superiore, mentre manifestazioni più o meno vistose sono presenti nelle zone d'intercalazione dei calcari biostromali nelle black shales.

Data la posizione dell'area del permesse che cade a circa una quarantina di km. dal pozzo Scicli 1, si può ragionevolmente ritenere che esista una stretta somiglianza fra la serie stratigrafica di questo pozzo e quella dell'area offshore del permesse, con una certa probabilità che gli spessori delle formazioni ed in particolare di quella delle black shales siano minori di quelli delle Scicli 1.

La serie stratigrafica del permesse dovrebbe comprendere pertanto i seguenti termini :

1 - Terziario, rappresentate dal :

a - Miocene-Oligocene, con calcari detritici a interstrati marnosi :

b - Eocene, con calcari biancastri con selce. Lo spessore complessivo che al pozzo Scicli 1 è di circa 900 metri, nell'area del permesse potrebbe ridursi a 700-800 metri.

2 - Mesozoico : possiamo distinguere :

a - Cretacico, con calcari e marne calcaree biancastre con noduli di selce, su spessori di circa 800 metri rispetto agli 870 del pozzo Scicli 1.

b - Giurese superiore e medio, con calcari grigi e calcari

marnosi chiari con intercalazioni di vulcaniti, su spessori dell'ordine dei 400 metri.

- c - Lias con calcari marnosi, marne e argille grigie scure e verdastre seguite da calcari dolomitici con intercalazioni marnose a noduli di selce. Sono presenti anche intercalazioni vulcaniche.

Spessori valutabili dell'ordine di circa 600 metri.

- d - Trias superiore - argille grigie scure e verdastre con intercalazioni di calcari dolomitici scuri, che si fanno più frequenti verso il basso (black shales equivalente). Nella parte più alta della serie sono presenti delle vulcaniti. Lo spessore della formazione, che nel pozzo Scicli 1 è di almeno 1850 metri, non è ben valutabile per la zona del permesso. Nel quale quindi l'intera pila dei sedimenti soprastanti le dolomie del Trias superiore della formazione Taormina viene ad avere uno spessore dell'ordine di almeno 3000 metri.

L'obiettivo delle dolomie triassiche sottostanti alle black shales non è stato raggiunto in nessun punto della fascia costiera prossima all'area del permesso e pertanto non se ne conoscono le caratteristiche petrografiche. Vale tuttavia il fatto che tutte le perforazioni dell'area circostante offrono numerose manifestazioni d'olio, il che unitamente alla spessa copertura rende l'obiettivo delle dolomie triassiche un tema d'alto interesse nel permesso.

Dal punto di vista strutturale i rilievi preliminari, fatti su linee sismiche notevolmente distanziate e malgrado le riflessioni profonde siano piuttosto povere, permettono di individuare una possibile struttura positiva nella parte centrale del permesso, con andamento SW-NE.

III - CONCLUSIONI

L'area del permesso cade in una zona offshore della Sicilia sud-orientale che è d'interesse per una ricerca nei termini profondi della serie stratigrafica, rappresentati dalle dolomie triassiche in copertura da parte di una spessa successione di sedimenti pelagici e equivalenti alle "black shales". Dato le condizioni stratigrafiche favorevoli per una ricerca profonda, quelle strutturali possono completare il quadro d'interesse del permesso per la presenza di una strutturazione positiva che interessa tutta la serie presente. Lo spessore verosimilmente piuttosto notevole delle formazioni da attraversare, richiede una perforazione profonda dell'ordine di almeno 3000 metri. sh

IL GEOLOGO

Roma, 15 MAG. 1972
LeR/sb